

STORIA DI ASIA **scritta dalla mamma**

Ascoli Piceno, 7 marzo 2018

Salve, mi chiamo Corinna e sono la mamma di Asia, che oggi ha quasi 19 anni ed è affetta da Chiari I.

Scopriamo la malattia nel 2002 a seguito di una rmn effettuata dopo una visita dall'otorino perché Asia aveva avuto 3 episodi di vertigini a distanza di 10 giorni l'uno dall'altro. Questi episodi ci avevano messo addosso apprensione perché delle vertigini a questa età ci sembravano strane. La nostra fortuna (nella sfortuna della malattia) è che abbiamo avuto subito una diagnosi poiché sia il tecnico radiologo, ma soprattutto l'otorino conoscevano la malattia.

Entriamo nel tunnel della Chiari: ricordo lo sgomento, la paura e i dubbi che ci hanno assaliti nell'affrontare il tutto. Procediamo nella nostra quotidianità con le vertigini che scompaiono, ma verso i 5 anni arrivano i suoi primi mal di testa che la perseguiteranno fino al 2007, anno in cui sarà operata nella speranza di risolvere il dolore. Dolore che io ho sempre descritto come fitte che le prendevano la parte frontale raramente la parte posteriore duravano 15/20 secondi e poi finivano. Solo che si ripetevano nell'arco della giornata anche con 9 episodi e la lasciavano stanca, assente, sfinita.

Nel frattempo abbiamo conosciuto Paola e Carlo di Aismac che sono stati i miei "genitori della malattia": senza loro sarei stata persa. Nel corso di quegli anni ci ha seguiti il prof. Di Rocco al Gemelli di Roma e con lui decidiamo di intervenire con la mini decompressione nel 2007 per garantire a mia figlia la quotidianità vivibile. Diciamo che non abbiamo risolto il problema del dolore, anzi, il primo anno è stata dura. Quindi prendo la decisione di farla seguire da un centro fisioterapico ed iniziamo ginnastica posturale ed osteopatia.

E come il dolore era arrivato, così è sparito! Tutti un po' increduli, ma felici e contenti che dopo anni di dolore fosse tutto finito. Non è stato facile, ma ora ho una ragazza consapevole di ciò che ha e di ciò che ha vissuto. La malattia quale essa sia ti cambia la vita, specialmente se ti tocca un figlio. Siamo stati sicuramente fortunati, ma mai arresi!